

PROGRAMMA
GITE
ESCURSIONISTICHE
2023



CAI
MISSAGLIA

Bellavite Editore, sempre più in alto.

Tutta "L'alta editoria" di montagna a portata di click!

www.bellavite.it



BELLAVITE®

EDITORE



www.bellavite.it

CONSIDERO VALORE

*Considero valore ogni forma di vita,
la neve, la fragola, la mosca.
Considero valore il regno minerale,
l'assemblea delle stelle.
Considero valore il vino finché dura il pasto,
un sorriso involontario,
la stanchezza di chi non si è risparmiato,
due vecchi che si amano.
Considero valore quello che domani non varrà più niente
e quello che oggi vale ancora poco.*

*Considero valore tutte le ferite.
Considero valore risparmiare acqua,
riparare un paio di scarpe, tacere in tempo,
accorrere a un grido, chiedere permesso prima di sedersi,
provare gratitudine senza ricordare di che.*

*Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord,
qual è il nome del vento che sta asciugando il bucato.
Considero valore il viaggio del vagabondo,
la clausura della monaca,
la pazienza del condannato, qualunque colpa sia.*

*Considero valore l'uso del verbo amare
e l'ipotesi che esista un creatore.
Molti di questi valori non ho conosciuto.*

Harry de Luca
Opera sull'acqua e altre poesie
(Einaudi, 2002)

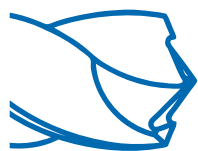
Pianella della Madonna

CAI
SEZIONE MISSAGLIA

via Garibaldi, 109
23873 Missaglia (Lecco)
www.caimissaglia.it
info@caimissaglia.it



www.krino.it



KRINO[®]
CUTTING TOOLS

@KrinoTools



TiFaForare

Krino s.p.a.

via Italia Unità 21 - 23876 - Monticello Brianza (LC) Italy
tel. +39 0399230611 - info@krino.it

SALUTO DEL PRESIDENTE



«Siamo su un'autostrada per l'inferno climatico, con il piede sull'acceleratore». Ad affermarlo è Antonio Guterres, Segretario generale dell'Onu, nel suo discorso alla cerimonia di apertura della Cop27 di Sharm el-Sheikh, in Egitto, la ventisettesima conferenza delle Nazioni Unite sul clima. E ancora: «Stiamo lottando per la nostra vita. E stiamo perdendo. [...] Le emissioni di gas a effetto serra continuano ad aumentare. La temperatura globale continua a salire». Nel suo discorso Guterres ha rivolto un appello ai potenti della terra per far nascere un "Patto tra economie sviluppate ed economie emergenti: un Patto di Solidarietà Climatica". Un appello importante per un patto urgente, su cui pesa l'assenza di Cina e India. E pesano il gelo tra Usa e Russia. Pesano gli effetti della sciagurata invasione russa dell'Ucraina. E il ritorno ai combustibili fossili per produrre energia.

Riprendo queste parole dall'ultimo numero di Montagne360, la rivista mensile del CAI che, a partire da questo inizio d'anno cambierà nome, redazione, veste editoriale e diventerà bimestrale. L'appello dell'Onu è sconsolato di fronte al peggioramento delle condizioni climatiche globali della terra e alle prospettive che abbiamo davanti. Ma sembra che abbiamo tutti altro a cui pensare. Una pandemia appena superata, minore benessere economico fanno sì che si siano capovolti alcuni processi sociali e decisionali. Non molti anni fa idee, media e manifestazioni popolari influenzavano le decisioni politiche. Ora sembra che accada il contrario e cioè che quando i governi si decidono ad azioni per contrastare il cambiamento climatico siano proprio i cittadini a ostacolarle. Perché? Per gli inevitabili costi? Per macro-interessi economici? O forse perché i cambiamenti della sensibilità delle persone richiedono tempo, attenzione e forse, purtroppo, l'avversarsi di visibili ed eclatanti cambiamenti?

Alcuni si chiederanno che motivo ha un simile discorso di trovarsi in questo modesto opuscolo?

Noi che amiamo la montagna e quindi la natura che

attraversiamo, camminando da boschi e valli alle pietre e alle cime, vediamo da molti anni l'effetto delle temperature più alte. Nevai, ghiacciai, ma anche cambiamenti nella vegetazione sono gli indicatori sul territorio che vediamo costantemente alterarsi.

Da questa pagina quindi voglio ancora una volta richiamare soci ed amici ad una riflessione e cioè a chiederci se possiamo in qualche modo, anche minimo, ma concreto, agire per ridurre la nostra "impronta di carbonio" rispetto a come ci muoviamo, alimentiamo, usiamo l'energia per scaldarci o rinfrescarci. E potrei continuare ancora...

Tuttavia lo spazio è tiranno e lascio il complesso tema del clima per dedicarmi all'attualità della nostra attualità sociale.

Ricordo che quest'anno scade il mandato triennale del Consiglio Direttivo eletto nel 2020. Alcuni consiglieri, dopo aver contribuito per più mandati alla nostra associazione, non si ricandideranno. A loro il nostro ringraziamento, insieme al buon lavoro ai riconfermati e soprattutto ai nuovi consiglieri che vorranno vivere questa esperienza. Sempre puntuale e partecipato, il Consiglio ha lavorato negli anni della pandemia continuando, quando necessario, a riunirsi da remoto ed è stato importante garantire il proseguo dell'attività, seppur ridotta. Le novità più recenti sono state il rinnovo della attrezzatura alpinistica sezionale, il nuovo formato della festa CAI, e, finalmente l'impegno di un buon numero di giovani con la costituzione anche del gruppo Juniores. Per ultimo, ma non certo ultimo, il completamento della parete di tavolette in sede. E, alla base di tutto, grazie ai soci che si impegnano, c'è la gestione delle attività escursionistiche e sociali che continuano ad offrire una opportunità di svago, conoscenza, educazione e salute per tutte le età.

Grazie a tutti.

Buona montagna!

Il Presidente
Luigi Brambilla



TESSERAMENTO 2023



• Ordinario	€ 45,00	• Socio Giovane* (età fino ai 18 anni)	€ 16,00
• Socio Familiare	€ 23,00	• Soci Giovani* (dal 2° figlio)	€ 9,00
• Socio Giovane (età dal 18 ai 25 anni)	€ 22,00	• Supplemento nuovo socio**	€ 5,00

* nati dopo il 01/01/2005 convivente con socio ordinario ** serve anche una foto-tessera

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, vieni a trovarci il venerdì, via Garibaldi 109, dalle ore 21.00 alle ore 23.00, o contattaci per e-mail: info@caimissaglia.it



Sesana Assicurazioni s.a.s.

Via Sirtori, 19 - 23880 Casatenovo (LC)

Tel. 039 - 92.04.600 - Fax: 039 - 92.02.541

info@sesana.it - www.sesana.it



Rappresenta primarie Compagnie
di livello mondiale
Soluzioni innovative in materia
di assicurazione, di protezione finanziaria
e di gestione degli investimenti

PROGRAMMA ESCURSIONISTICO 2023



12 FEBBRAIO

Facile

Grado di
difficoltà

A Ciaspolata Lago Palù

EAI

12 MARZO

Medio impegno

A Monte Sodadura

EAI

19 MARZO

Facile

T Parco del Curone

T

2 APRILE

Facile

AB Riva Trigoso-Moneglia

E

23 APRILE

Facile/Per esperti

A Ferrata Sacra di S. Michele

E/EEA

7 MAGGIO

Facile/Medio impegno

A Rifugio Menaggio-Monte Grona

E/EE

21 MAGGIO

Facile

A Bicilettata Colico-Morbegno

T

4 GIUGNO

Facile

A Val Sanguigno

E

1-2 LUGLIO

Per esperti

A Uia di Ciamarella

PD

16 LUGLIO

Medio impegno

A Rifugio Del Grande Camerini

EE

23 LUGLIO

Facile

A Rifugio Marinelli

E

24-25-26 AGOSTO

Impegnativa

A Trekking del Monviso

EE

10 SETTEMBRE

Medio impegno

A Piz-Alv

EE

8 OTTOBRE

Medio impegno

A Rifugio Benigni

EE

...E POI

20-27 MAGGIO

Trekking
Arcipelago Ponziano

11 GIUGNO

Ricordando
Claudio e Giacomo
Grigna

18 GIUGNO

Festa della sezione
Sede sezionale

17 SETTEMBRE

Sentiero delle Grigne

15 DICEMBRE

Camminata in notturna
Parco del Curone

JUNIORES

29-30 LUGLIO

Ferrata Pizzo Montevecchio

3 SETTEMBRE

Rifugio Longoni

MANUTENZIONE

SENTIERO DEI ROCCOLI

25 febbraio, 13 maggio,
8 luglio, 14 ottobre

Legenda

- T** Piedi
- A** Auto
- AB** Autobus

Grado di difficoltà

- T** Turistico
- E** Escursionistico
- EE** Escursionisti esperti
- EEA** Escursionisti esperti attrezzati
- EAI** Escursioni in ambiente innevato
- PD** Alpinistico poco difficile

12 FEBBRAIO 2023

Ciaspolata Lago Palù

Valmalenco



DURATA PERCORSO

2 ore circa

DISLIVELLO

510 m

DIFFICOLTÀ

facile, EAI

ATTREZZATURA

ciaspole, bastoncini,
scarponi, ramponcini,
abbigliamento da neve

PARTENZA

ore 6.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

San Giuseppe, Prati Predana (So)

ACCOMPAGNATORI

Silvano Beretta, Marco Acquati

PER INFORMAZIONI

3334588012

Cenni escursionistici

Il Lago Palù si trova al centro della Valmalenco, in una piana limitata da larici, ai piedi monte Sasso Nero (2999 mt), nel centro della Ski area. Offre scorci panoramici sul gruppo del Bernina in un ambiente incontaminato. È un luogo frequentato in tutte le stagioni, in quanto offre molte opportunità di escursionismo, sia estivo che invernale. In particolare, durante l'inverno è imperdibile godere della bellezza del Lago Palù facendo un'escursione con le ciaspole, alla portata di tutti, senza dislivelli impegnativi.



Si raggiunge in auto la frazione San Giuseppe di Chiesa Valmalenco posta circa a quota 1430 metri. Si prosegue per Prati Pedrana sino al punto di partenza degli impianti di risalita, dove è possibile parcheggiare a pagamento.

Partendo dal parcheggio degli impianti, si imbecca il sentiero che sale attraversando poco dopo il torrente Braciasco, intersecando più volte la carrabile che porta ai Barchi.

Raggiunto il rifugio ai Barchi si lascia la carrabile e si imbecca la deviazione che, attraversando il bosco di conifere, giunge all'alpe Barchetto (1800 mt).

Proseguendo sul sentiero verso nord in breve tempo si arriva all'alpe Zocca (1844 mt) e da qui in circa 40 minuti si giunge al lago Palù (1921) e all'omonimo Rifugio dove, su base volontaria, è possibile pranzare.



centro ottico caldirola

dal 1958

Piazza Libertà 28, Missaglia (LC) Tel: 039/9241910

Email: s.caldirolaottica@gmail.com Sito: www.otticacaldirola.it

12 MARZO 2023

Monte Sodadura

Prealpi Bergamasche, m. 2010

**DURATA PERCORSO**

3 ore circa

DISLIVELLO

1110 m

DIFFICOLTÀ

facile, EAI

ATTREZZATURA

per escursioni
invernali, ramponcini

PARTENZA

ore 6.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Moggio Valsassina (Lc)

ACCOMPAGNATORI

Alessio Rovelli, Martina Maggioni

PER INFORMAZIONI

34660443354

Cenni escursionistici

Il Monte Sodadura (2.010 m s.l.m.) è una montagna delle Prealpi Bergamasche che si trova in provincia di Bergamo. Essa è una delle più importanti vette della Val Taleggio assieme ai vicini Monte Aralalta, Pizzo Baciarmorti, e Corno Zuccone.

Specialmente se osservato dai Piani di Artavaggio si presenta come una suggestiva piramide erbosa di forma pressoché perfetta, dalla cui sommità si gode di un ottimo panorama che spazia dalle Alpi Retiche, alle vette della Val Brembana (in particolare Cancervo, Venturosa, Sornadello e Tre Signori) fino alla Pianura Padana.

Giunti a Moggio alla prima rotonda si svolta a sinistra, e si prosegue per via Roncaiolo scegliendo il punto più opportuno dove lasciare l'auto.

A questo punto prendere il sentiero panoramico meno ripido che parte all'inizio della via. Giunti all'ex Casari, rifugio ormai abbandonato, seguiamo il sentiero che sale tra gli alberi fino a sbucare ai Piani di Artavaggio nei pressi della pista da sci per Bambini. Passiamo a lato del tapis roulant, e davanti a noi si apre il paesaggio rivelandoci la piramide del Monte Sodadura che è appunto la meta della gita.

Costeggiamo la costruzione gialla dell'albergo degli sciatori (segno che un tempo questa zona era ambita meta turistica), e attraversiamo la pista da fondo, portandoci quindi sul colletto sud ovest della montagna da cui si diparte la cresta.

Possibilità di sosta intermedia al Rifugio Nicola proseguendo verso sinistra all'inizio della pista da fondo. Comincia adesso la parte più interessante e divertente della gita in cui il passaggio più impegnativo è in presenza di un piccolo salto roccioso che in inverno è conveniente aggirare sulla sinistra. Dopo tale passaggio si segue la cresta e si giunge in pochi minuti in vetta segnalata dalla presenza di una Madonnina e da una Croce.

Dalla cima si possono ammirare in senso orario: il Resegone, la Pianura, le due Grigne, lo Zuccone Campelli posto proprio di fronte a noi, a nord le retiche e ad est le Orobie.

In discesa per "variatio" è forse più conveniente scendere dalla cresta NO che in inverno si presenta molto affilata e ci ricorda quella di montagne ben più elevate.

Una volta tornati ai piani si può sostare al Rifugio Cazzaniga o Nicola e poi tornare a Moggio a piedi o per i più stanchi in funivia.



- **CARTOLERIA SCOLASTICA**
- **GIOCATTOLI E LIBRI PER BAMBINI**
- **LIBRI DI TESTO PER ELEMENTARI MEDIE E SUPERIORI**

VIA CAVOUR 2 - MISSAGLIA (LC) - TEL. 039 5971677  379 142 2531  [DAVERU.MISSAGLIA](https://www.facebook.com/DAVERU.MISSAGLIA)

19 MARZO 2023

Parco del Curone

Cà Soldato



DURATA PERCORSO

2,30 ore

DISLIVELLO

250 m

DIFFICOLTÀ

elementare, T

ATTREZZATURA

per escursioni leggere

PARTENZA

ore 9.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Missaglia, parcheggio Baita

QUOTA PRANZO

possibilità di pranzo rustico a Cà Soldato
soci 15€, non soci 18€, fino a 14 anni 10€

ACCOMPAGNATORI

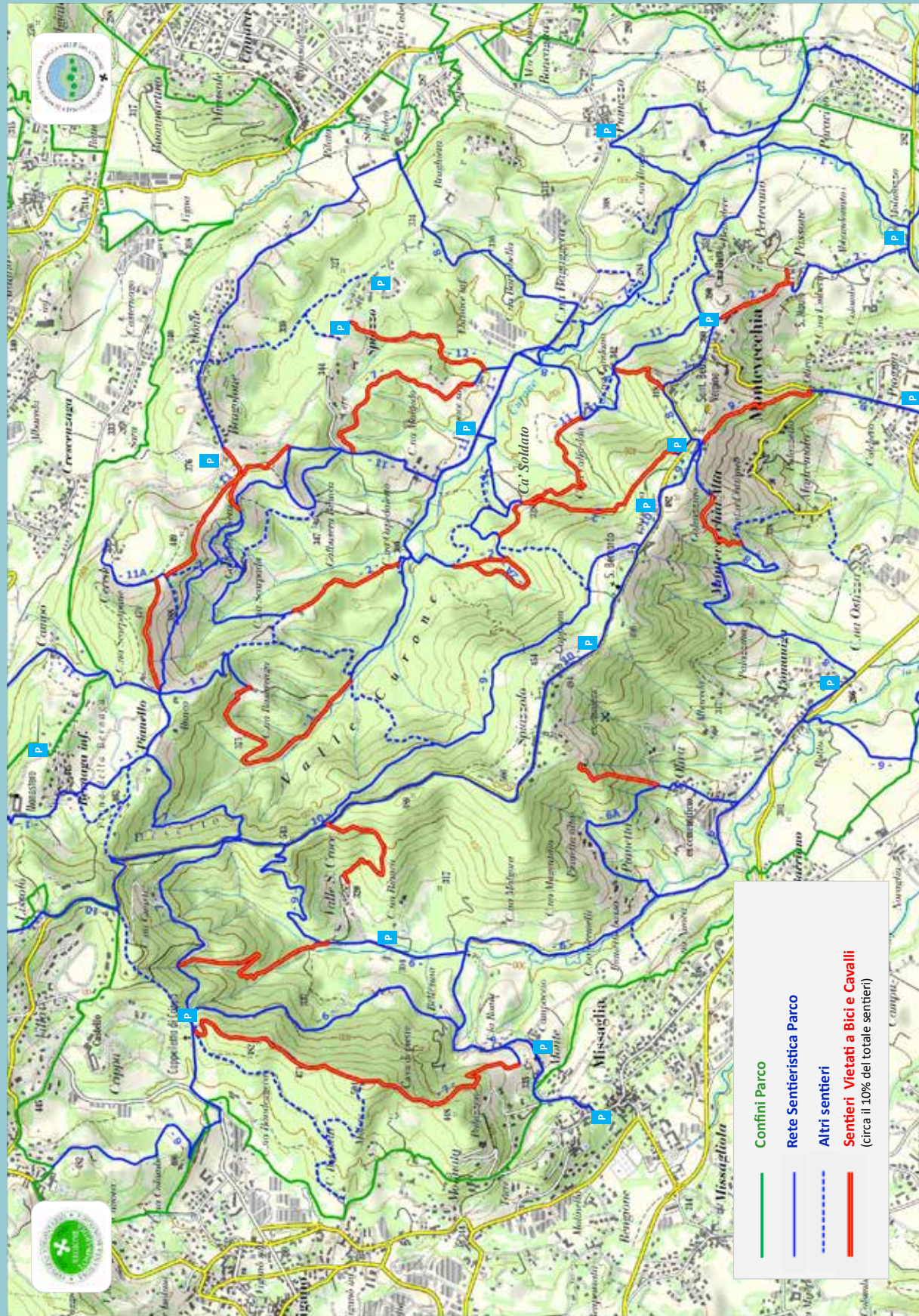
Silvano Beretta, Antonio Villa, Mariella Dell'Orto

PER INFORMAZIONI

3496064218

Cenni escursionistici

Quest'anno reinseriamo la classica escursione tra i boschi del Parco del Curone con possibilità di pranzo rustico a Cà Soldato. In sostituzione della descrizione del percorso escursionistico che ricalca sentieri ormai molto conosciuti, dedichiamo la pagina ai protagonisti del Parco del Curone. Quest'anno tocca... alla sentieristica del parco.



2 APRILE 2023

Riva Trigoso-Moneglia

Riviera Ligure



DURATA PERCORSO

4 ore

DISLIVELLO

400 m

DIFFICOLTÀ

facile, E

ATTREZZATURA

per escursioni leggere

PARTENZA

ore 6.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Riva Trigoso

QUOTA AUTOBUS

soci 35€, non soci 43€, fino a 14 anni 15€
iscrizioni in sede a partire dal 17 marzo

ACCOMPAGNATORI

Ascanio Cicogna, Luigi Brambilla

PER INFORMAZIONI

3397346920

Cenni escursionistici

Escursione tra le più panoramiche che guardino il mar Ligure: si sta quasi sempre in vista mare e a Moneglia la spiaggia ci aspetta!



Dalla strada che porta dalla stazione di Riva Trigoso, verso spiaggia, si stacca sulla sinistra un sentiero che, con moderata pendenza e immerso in un bosco di pini mediterranei, porta dolcemente al bivio per Punta Baffe (270 m - 1.30 ore).

Prima di proseguire, una breve deviazione di 200 m in leggera discesa, sulla destra, porta alla panoramica Torre diroccata di Punta Baffe (254 m), a strapiombo sul mare. Ritornati al sentiero principale, si è subito ad uno dei punti più affascinanti del promontorio: una panoramica cresta erbosa, chiomata di pini e lunga quasi un chilometro; la si percorre per intero, fino ad arrivare a traversare in leggera salita il Rio di Valle Grande (360 m), il punto più alto di tutta l'escursione. Ancora con leggeri saliscendi, tra boschi dei lecci e pini, si arriva a ritrovare il sentiero che scende dal M. Moneglia.

Il paese di Moneglia è ormai vicino ma la visita su di esso rimane in parte occultata, prima dalla vegetazione e poi, una volta arrivati a livello del mare, da una piccola elevazione.

Qualche villetta, un po' di asfalto, si è subito alla stazione (0.30 ore), da dove, con 15 minuti di treno, si torna a Sestri. Prima che il sogno finisca però, è consigliabile fare un giro sul lungomare e, magari, anche un bel bagno, che con ancora 2-3 ore davanti a noi potremo tranquillamente fare.

AGENZIA ASSICURAZIONI CAZZANIGA

23873 Missaglia (Lc) - Via Garibaldi, 83 - Tel. 039.9240342
Cell. 348.7022325 - assicurazioni@studiocazzaniga.com

23 APRILE 2023

Ferrata Sacra S. Michele

Val di Susa, m. 962



DURATA PERCORSO

4,30 ore la ferrata
1,30 il sentiero

DISLIVELLO

612 m

DIFFICOLTÀ

per escursionisti
esperti la ferrata;
facile il sentiero

ATTREZZATURA

per escursioni; per la ferrata munirsi di casco,
imbracatura, kit ferrata omologato

PARTENZA

ore 6.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Chiusa di S. Michele, S. Ambrogio, imbocco Val di Susa (To)

ACCOMPAGNATORI

Fabio Arrizza, Michele Fiore

PER INFORMAZIONI

3494661889

Cenni escursionistici

Già in epoca romana esisteva nel luogo un presidio militare per il controllo della strada verso le Gallie; successivamente i Longobardi ne fecero un baluardo contro i Franchi, infine intorno all'anno 1000 nacque l'Abbazia affidata ai Benedettini, dando asilo ai pellegrini che percorrevano la via Franchigena. Intorno al 1100 l'Abate Ermengardo fece realizzare l'opera più ardita della già imponente costruzione, l'impressionante basamento che, partendo dalla base del picco del monte, raggiunse la vetta e costituì il livello di partenza per la costruzione della nuova chiesa. Questo basamento è alto 26 metri ed è sovrastato dalle absidi che portano la cima della costruzione a 1.000 metri di altitudine rispetto ai 962 del monte Pirchiriano, proprio la punta del monte costituisce la base di una delle colonne portanti della chiesa. Possibilità di visita dell'Abbazia in autonomia, a pagamento direttamente all'ingresso di € 8.00.



Sentiero Da S. Ambogio si segue la strada che supera la piccola chiesa di S. Rocco e porta alla mulattiera per la Sacra. Il percorso si presenta come un'ampia mulattiera acciottolata dove si incontrano 14 croci rappresentanti le stazioni della "Via Crucis".

Il percorso termina nei pressi del parcheggio nell'abitato di S. Pietro (m.750). Attraversato il paese, si percorre uno stretto viottolo e si passa a fianco della chiesetta dedicata a S. Anna, dopodiché si imbecca il sentiero che entra nel bosco di castagni e che porta al piazzale della Sacra di S. Michele (m.962).

Ferrata Carlo Giorda Dal parcheggio macchine un pannello indica il percorso e la relativa direzione. Si sviluppa sul versante Nord Ovest del monte Pirchiriano.

La salita si presenta abbastanza lunga, utilizza un cavo metallico di sicurezza rivestito di plastica, alcuni gradini sono posti nei punti più esposti. La prima parte risale lo sperone che costeggia una cava in disuso e arriva a "Pian Cestlet", da qui si traversa a destra, verso ovest andando a prendere lo sperone più imponente che scende dalla cima. Si arriva al "Saut du Cin". Ancora qualche tratto su roccia poi attraversando un ponte "Tibetano", si giunge in breve alla sommità del monte "Pirchiriano" (m. 962) cioè al termine della ferrata che finisce proprio contro le mura dei ruderi del Monastero.

La ferrata su tracciato articolato e discontinuo che presenta anche tratti verticali ed esposti, richiede attenzione nella progressione e un uso corretto del dispositivo di protezione personale. Altre info sulla Ferrata sono disponibili a: ferratadellasacra.com.

MAGNI DARIO & C. s.r.l.

MATERIALI E SERVIZI PER L'EDILIZIA

MAGNI DARIO & C. s.r.l.
23873 Missaglia (Lc) - Via Puccini, 11
Tel. 039 9241191 / 039 9241112
www.magnidario.com - edilizia@magnidario.com



7 MAGGIO 2023

Rif. Menaggio-Monte Grona

Prealpi Luganesi, m. 1736



DURATA PERCORSO

1.30 ora al rifugio
2.30/3 ore alla vetta

DISLIVELLO

620 m al rifugio
950 m alla vetta

DIFFICOLTÀ

facile al rifugio
medio impegno alla vetta
E/EE

ATTREZZATURA

per escursioni

PARTENZA

ore 7.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Monti di Breglia (Menaggio), 790 m

ACCOMPAGNATORI

Mariella dell'Orto, Elena Cazzaniga

PER INFORMAZIONI

3496064218

Cenni escursionistici

Poche escursioni come questa ci permettono di visitare luoghi stupendi con fatiche limitate. In posizione assoluta anche in inverno e dominante sul lago di Como, il Rifugio Menaggio merita la nostra gita ed il Monte Grona, posto a cavaliere tra il lago di Como e quello di Lugano, nonostante l'altezza modesta ci farà sentire molto in alto.



Da Menaggio si sale la lunga e tortuosa strada che porta ai Monti di Breglia in auto e, lasciatala nei pressi del cimitero, ci si incammina su di una sterrata. La si abbandona poco avanti per piegare a sinistra nei pressi di un baitello ed inoltrarci in un rado boschetto di faggi e robinie. La vista si fa già stupenda sul lago fino a Lecco, sul Monte Legnone e sulle cime della val Chiavenna. Le Grigne invece le abbiamo alle spalle già dalla partenza. Dopo circa 40 minuti si esce dal bosco e su terreno pianeggiante si attraversa un vallone spoglio oltre il quale una breve rampa porta al rifugio (m 1400 - 30 minuti). La salita al Monte Grona è per la via normale puntando direttamente al colletto che si vede sulla destra dietro al rifugio e da esso per la cresta nord fino alla croce (m 1736, ore 1). Il ritorno si può effettuare sul sentiero di cresta passando dalla chiesetta di Sant'Amate e Monti di Breglia.



DOT SYSTEM S.r.l.

23871 Lomagna (Lc) - Via Marco Biagi, 34 - Tel. 039 92259210
Fax 039 92259290 - E-mail: info@dotsystem.it

Qualità e Passione
da oltre un secolo



CAZZANICA

panificio dal 1912

MISSAGLIA

VIA CAVOUR 16 - TEL. 039 9241252



21 MAGGIO 2023

Biciclettata Colico-Morbegno

Valtellina



DURATA PERCORSO

2 ore andata
2 ore ritorno
40 km a/r

DIFFICOLTÀ

ciclo turistico

ATTREZZATURA

consigliato abbigliamento
alta visibilità

PARTENZA

ore 6.30 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Colico (Lc)

ACCOMPAGNATORI

Fabio Arrizza, Angelo Rovelli

PER INFORMAZIONI

349466188

Cenni escursionistici

Si parte dal lungo lago di Colico e si seguono le indicazioni della Ciclo-pedonale della Valtellina. Si tratta di un percorso Turistico, semplice adatto a tutti purché si abbia un buon allenamento con la bicicletta. Si attraverseranno zone di particolare pregio ambientale. Il percorso è quasi interamente pianeggiante su pista ciclabile con tratti sterrati e strade locali a basso traffico. Colico è il punto di partenza del Sentiero/ciclabile Valtellina. Ritorno sempre lungo lo stesso percorso.



Le biciclette per l'escursione sono a noleggio al costo di € 20,00/persona. Chi intendesse partecipare con la propria bicicletta deve provvedere in autonomia al trasporto fino al punto di partenza.

L'escursione si svolgerà unicamente con tempo favorevole. Spostamento con auto propria fino a Colico, parcheggio della stazione FS. Approntamento, ritiro biciclette e inizio percorso ciclabile. Lunghezza del percorso circa 40Km fra andata e ritorno.

Condizioni di partecipazione

- all'atto dell'iscrizione è necessario indicare la statura personale per consentirci di prenotare la corretta taglia della bicicletta
- casco da bici obbligatorio (fornito dall'organizzazione)
- consigliato abbigliamento HV alta visibilità
- massimo 20 partecipanti
- l'iscrizione, in sede CAI, è consentita fino a venerdì 19 maggio, in ogni caso al raggiungimento di 20 partecipanti e si intende confermata solo a pagamento avvenuto
- non è una gara di velocità, pertanto si intende percorrere la ciclabile con andatura moderata rispettando gli altri ciclisti (frequentissimi e numerosi) e le necessità del gruppo
- anche se il percorso si sviluppa su ciclabile valgono le stesse regole vigenti del codice della strada: l'organizzazione declina ogni responsabilità per comportamenti scorretti e inappropriati
- le biciclette sono a noleggio, vale la regola del "chi rompe paga"
- pranzo al sacco
- tempo permettendo è prevista la visita in autonomia del centro di Morbegno
- il partecipante si impegna a rispettare le indicazioni del capogruppo
- è proibito allontanarsi senza autorizzazione del capogruppo



**Molino
ERMANNO
CAZZANIGA**

FARINE INTEGRALI MACINATE A PIETRA

Via P. Giovanni XXIII, 40 - 23873 MISSAGLIA (LC)

Cell. 3392984158 / 3341994475

E-mail: molinocazzaniga@libero.it

Piva 00699560132

CHIUSO LUNEDÌ

ORARIO DI APERTURA

MAR, MER, GIO, SAB ore 9.00-12.30 / VEN ore 9.00-12.30 e 15.00-18.00

4 GIUGNO 2023

Val Sanguigno

Parco delle Orobie, m. 1759

**DURATA PERCORSO**

3 ore

DISLIVELLO

800 m

DIFFICOLTÀ

media

ATTREZZATURA

per escursioni

PARTENZA

ore 6.30 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Valgoglio (Bg), 960 m

ACCOMPAGNATORI

Antonio Villa, Marco Acquati

PER INFORMAZIONI

3395987287

Cenni escursionistici

È la valle dell'acqua, tantissima, che scorre rapida nel torrente, riempie le pozze e precipita tumultuosa nelle cascate, riposa in solitari laghi cristallini e intride le torbiere, habitat sempre molto circoscritti sulle nostre montagne, ma qui così estesamente presenti da costituire il tratto distintivo di questa valle, che deve il suo nome proprio all'intensa colorazione rossastra che assume nel tardo autunno.

Siamo nella Val Sanguigno, sopra Valgoglio (Bergamo). Tra boschi ombrosi e praterie luminose, distese di rododendri e mughete impenetrabili, vallette nivali e macereti, dorsali panoramiche e cime impervie: l'ambiente di questa splendida valle è quanto di meglio le nostre montagne possono offrire.

Dalla centrale ENEL di Valgoglio (centrale di Aviasco - 960 m - posta al termine della strada che proviene dal centro abitato), si sale prendendo il sentiero 232A, lungo il torrente in direzione nord-ovest per circa 10', lo si attraversa a quota 1044 m e si piega in direzione sud rimontando il fitto bosco fino ad entrare nella Val Sanguigno. Si sale ora con alcuni tornanti costeggiando varie cascate per arrivare nei pressi del rifugio Gianpace (1331 m - privato). Di seguito si arriva a quota 1410 m, dove si incrocia il sentiero 265 si snoda in una zona di torbiere, attraversa il torrente e sale in destra idrografica alla larga Forcella di Zulino (1.759 metri) nostro punto di arrivo. Da qui si ripercorre il sentiero a ritroso fino al parcheggio.

IVANO MAGGIONI



Lomaniga di Missaglia
Via Delle Rose 13
Tel. 039 9200463



— AUTO DI CORTESIA —

23873 Missaglia (Lc) - Via Desiderata, 7
Tel./Fax 0399.200.363

1-2 LUGLIO 2023

Uia di Ciamarella

Valli di Lanzo Torino, m. 3676



DURATA PERCORSO

2,30 ore al rifugio

3,30 ore dal rifugio alla vetta

DISLIVELLO

1 giorno 872 m

2 giorno 1017 m

DIFFICOLTÀ

F+

ATTREZZATURA

obbligatorio attrezzatura
omologata da alpinismo,
imbracatura, picozza e ramponi

PARTENZA

ore 8.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Pian della Mussa, 1787 m

ACCOMPAGNATORI

Fabio Arrizza, Michele Fiore

PER INFORMAZIONI

3494661889

Cenni escursionistici

L'Uia di Ciamarella è la più alta montagna delle Valli di Lanzo e vista la facilità della via normale di salita è un'escursione alpinistica molto frequentata, anche per via dell'eccezionale panorama che si può godere dalla vetta: tutta la catena di confine delle Valli di Lanzo, il Gran Paradiso, il Cervino e il gruppo del Rosa.



1° giorno Raggiunto e superato il caratteristico paesino di Balme prov. TO continuare sulla carrozzabile che conduce al bellissimo Pian della Mussa. Risalire completamente il piano fino all'ultima rampa che conduce al Rifugio Città di Ciriè seguendo le indicazioni in loco.

Parcheggiata l'auto al Pian della Mussa imboccare a sx la strada sterrata e, attraversata la Stura sul nuovo un ponte di legno, costeggiare l'Alpe Venoni, e proseguire sul sentiero (EPT222) che presenta molti tornanti, prendere rapidamente quota. A circa 2300 mt si raggiunge il Pian dei Morti, ampia sella erbosa dove lo sguardo si allarga su tutto il Pian della Mussa e sul resto del percorso. Lasciare sulla destra il sentiero EPT223 che conduce al Pian Gias, raggiungere la base di una paretina rocciosa dove è attrezzata una zona per l'arrampicata. Il sentiero la evita spostandosi sulla destra, supera alcuni facili gradini rocciosi attrezzati con mancorrenti di corda, e prosegue con alcuni tornanti al margine di un valloncetto.

Giunti senza difficoltà ad un colletto dal quale è già possibile vedere il rifugio, si percorre ancora l'ultimo tratto pianeggiante che conduce in pochi minuti alla meta, in splendida posizione panoramica sull'ampia conca del Crot del Ciaussinè.

2° giorno Dal rifugio scendere sul Pian Gias che si abbandona presto per risalire verso N i dossi morenici che conducono alla base del ghiacciaio. Risalirlo inizialmente sulla sx per evitare una zona crepacciata poi traversarlo in piano fino a dove si esaurisce all'estremità dx del grande salto di roccia che lo racchiude.

Iniziare la salita del grande pendio, a volte su tracce di sentiero, a volte su neve o vetrato. Dopo un centinaio di metri si effettua un lunghissimo traverso a sx in direzione di un gendarme rossastro presso un'ampia terrazza sulla cresta O. A seconda delle condizioni, proseguire sulle facili rocce della cresta o seguire il nevaio fino quasi in vetta. Ritorno per la stessa via di salita.



EDIL COLOMBO
MISSAGLIA

www.edilcolombo.it
telefono 039 9241103



16 LUGLIO 2023

Rifugio Del Grande Camerini

Alta Val Malenco, m. 2580



DURATA PERCORSO

5.30 ore per l'anello

DISLIVELLO

980 m

DIFFICOLTÀ

medio impegno, EE

ATTREZZATURA

per escursioni

PARTENZA

ore 6.30 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Chiareggio, 1600 m

ACCOMPAGNATORI

Stefano Cazzaniga, Valerio Colombo

PER INFORMAZIONI

3427692257 - 3913510680

Cenni escursionistici

Costruito nel 1937, questo piccolo grande Rifugio dal 2001 è di proprietà del CAI di Sovico (MB) ed è gestito da Soci CAI volontari che si alternano durante l'apertura estiva.

Si trova sul Sentiero Italia Cai, e offre la migliore vista della spettacolare parete nord del Monte Disgrazia e del suo ghiacciaio. Circondato da alte montagne di confine, la sua posizione elevata permette allo sguardo di spaziare a 360 gradi dal Disgrazia al Ventina, dall'inconfondibile Scalino alla Sassa d'Entova ed al Monte dell'Oro, dal Monte Forno alla Cima di Valbona, alla Vazzeda, al Sissone, alle Cime di Chiareggio ed al Passo di Mello. Sulla terrazza del Rifugio, davanti ad un buon bicchiere, il panorama con bel tempo è un'emozione indimenticabile!

Da Chiareggio (1600m) si prosegue fino in località "Pian del lupo" dov'è possibile parcheggiare l'auto. Qui troviamo già la segnaletica che indica vari itinerari e rifugi. Si continua a piedi lungo il fondovalle detritico e ci si inoltra nell'abetia oltrepassando alcune baite. Oltrepassato il ponte sul torrente Mallero troviamo subito sulla destra le indicazioni per il rifugio. Il sentiero sale deciso nel bosco, fino a giungere sulla sponda del torrente appena attraversato. Dopo alcuni minuti, ci troviamo a oltrepassare una zona battuta da una valanga, dove il sentiero torna a salire fino ad incrociare il sentiero n.325/1 che porta al vicino rifugio Tartaglione. Poco oltre già in vista del ponte si attraversa il torrente guadagnando l'alpe di Vazzeda inferiore (1830m). Qui il sentiero gira e punta in direzione nord verso la cima del pascolo raggiungendo alcune roccette e circondati da caratteristici pini mughi. La salita si fa più ripida fino ad una valletta dove, con numerosi tornanti, raggiungiamo un ripiano che precede la soprastante alpe di Vazzeda superiore. Con l'ausilio di alcuni gradini artificiali si supera il breve salto di roccia che ci divide dall'alpeggio (2000m). Si prosegue in direzione delle baite ormai abbandonate e si prende a sinistra in leggera salita raggiungendo il bosco che sale fin verso la morena soprastante. Con numerosi tornanti il sentiero principale si disperde in tracce che si intersecano tra di loro e si guadagna quota tra mirtili e rododendri fino ad abbandonare in direzione sud-ovest la morena e raggiungere il primo di numerosi corsi d'acqua che scendono dal ghiacciaio del Vazzeda. Da qui si prosegue lungo un traverso fino a quota 2400 metri oltrepassando vaste praterie alpine e corsi d'acqua fino ad arrivare quasi sulla direttrice del rifugio. Il sentiero ora punta deciso in direzione del crinale superando gli ultimi prati magri e raggiungendo il bivio (sentiero n.326/2) che conduce al passo del Forno. Si supera quest'ultimo e si prosegue fino all'ometto soprastante già in vista del rifugio che si raggiunge in pochi minuti (2580m). La discesa per il giro ad anello invece seguirà il sentiero n.325, passando per l'alpe Sissone.



MCTC

CENTRO REVISIONI

AUTOSALONE
VENDITE

AUTOFFICINA
RIPARAZIONI

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

tel. 039/92 02 227 fax 039/92 03 631 MONTICELLO B.za (LC)

23 LUGLIO 2023

Rifugio Marinelli Bombardieri

Val Malenco, m. 2813



DURATA PERCORSO

3 ore

DISLIVELLO

900 m circa

DIFFICOLTÀ

facile, E

ATTREZZATURA

per escursioni

PARTENZA

ore 6.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Diga di Campo Moro, 1990 m

ACCOMPAGNATORI

Alessio Rovelli, Martina Maggioni

PER INFORMAZIONI

3386978118

Cenni escursionistici

Il rifugio Marinelli-Bombardieri si trova nel comune di Lanzada (SO) in Valmalenco, nell'Alta Valle di Scèrschen, lungo la normale italiana al Pizzo Bernina. Fu costruito nel 1880 e prese originariamente la denominazione di rifugio Scèrschen, ma nel 1882 dopo la morte del suo ideatore, Damiano Marinelli, venne intitolato a lui. Nel tempo fu soggetto a numerosi ampliamenti, finché, dopo la Seconda guerra mondiale, per impulso di Luigi Bombardieri venne raddoppiato. Alla sua morte, in seguito alla tragica caduta dell'elicottero che lo trasportava nel 1957, il suo nome venne aggiunto nell'intitolazione del rifugio. Percorrendo il sentiero che passa a monte dell'alpe della parte terminale del vallone di Scèrschen, una grande conca di detriti alluvionali che si stende ai piedi dei giganti della testata della valle, non si può che sperimentare una grande suggestione di fronte alla vastità degli spazi che gradualmente si aprono ed alla verticalità delle cime che chiudono l'orizzonte nord.

Raggiunta Lanzada, in Valmalenco, si prosegue sulla carrozzabile che termina a Campo Moro (m. 1990) presso l'omonima diga artificiale dove si parcheggia l'automobile. Si inizia il cammino attraversando la diga e scendendo sul lato opposto su una pista sterrata che dopo pochi tornanti porta ad una piazzola. Da qui parte un largo sentiero che risale ripido l'aspro versante meridionale del Sasso Moro, verso ovest.

Al termine della salita volge a destra (nord) ed inizia una lunga traversata salendo molto moderatamente sull'alto versante del bacino di Musella, prima fra radi larici, poi all'aperto, fino ad intercettare il sentiero della V tappa dell'Alta Via della Valmalenco. Il sentiero poi risale, ripido, una sequenza di dossi (si tratta dei famosi "sette sospiri" - "set suspiir") e conduce al rifugio Carate-Brianza (2 h, m. 2636). Dal rifugio si sale alla vicinissima Bocchetta delle Forbici e, sempre seguendo i triangoli gialli della Va tappa dell'Alta Via della Valmalenco, si procede nel vallone di Scèrscen. Con alcuni saliscendi si piega ora a destra (nord), passando a mezza costa fra il versante occidentale delle cime di Musella ed il vallone di Scèrscen.

Si aggira dunque lo sperone di nord-ovest delle cime di Musella e si piega ancora a destra (direzione nord-est), iniziando un tratto in leggera discesa a sinistra del lago delle Forbici e verso la Vedretta di Caspoggio.

Il rifugio Marinelli è ormai in vista, in cima ad un imponente sperone roccioso. Si raggiunge il fianco orientale dello sperone dove la traccia volge bruscamente a sinistra e si risale con ripidi tornanti, ignorando la deviazione a destra per la bocchetta di Caspoggio, fino al rifugio Marinelli-Bombardieri al Bernina (m. 2813). Ritorno per lo stesso itinerario.

La bottega di Alice

- ♥ **Abbigliamento 0-16**
- ♥ **Intimo uomo**
- ♥ **Abbigliamento e intimo donna**

Via Cavour, 13 - MISSAGLIA (LC) - Tel. 039.9279292

labottegadialice81@gmail.com  

24-26 AGOSTO 2023

Trekking del Monviso

Alpi Cozie



DURATA PERCORSO

1° giorno 6 ore
2° giorno 8 ore
3° giorno 6 ore

DISLIVELLO IN SALITA / DISCESA

1° giorno 1150 / 500 m
2° giorno 950 / 1150 m
3° giorno 350 / 1200 m

DIFFICOLTÀ

EE, dotati di una buona abitudine a camminare in montagna, richiede un discreto allenamento fisico alle escursioni in montagna

ATTREZZATURA

scarponi da montagna, ramponcini, abbigliamento "a cipolla", adatto a condizioni meteo da calde a fresche e/o umide (giacca a vento e sovrapantaloni impermeabili, pile, guanti, berretto, calzettoni), occhiali da sole, crema solare, borraccia, pila frontale, bastoncini, cambio per il 2° e 3° giorno, effetti personali per il soggiorno in rifugio, asciugamani, sacco lenzuolo.

PARTENZA

ore 6.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Frazione Castello, Pontechianale (CN)

ACCOMPAGNATORI

Mariella Dell'Orto, Silvano Beretta

PER INFORMAZIONI

3496064218
3334588012

Cenni escursionistici

Con questo trekking ci si tuffa nel tempo con il primo tour intorno al Monviso intrapreso da James David Forbes nel 1839. Un viaggio nella natura delle Alpi, nella storia dell'alpinismo e delle genti alpine, al cospetto del Re di Pietra.



Si raggiunge in auto la frazione di Castello, Pontechianale (CN), tramite A4/E64 (km 288 circa, tempo di percorrenza 4,5 ore).

1° giorno - Da Castello di Pontechianale al rifugio Quintino Sella per i passi di San Chiaffredo e Gallarino. Poco a valle dell'abitato di Castello, in corrispondenza di una antica cappella votiva s'imbocca la mulattiera per il rifugio Grongios Martre. Dal rifugio si prosegue sino a Pian Meyer, poi per l'ampia conca el Gias Fons ci si alza superando il Lago Bertin, un laghetto senza nome e il Lago Lungo, raggiungendo l'ampia depressione del Passo di San Chiaffredo. La mulattiera poi taglia quasi in piano le pendici meridionali di Punta Trento e giunge in breve al Passo Gallarino, qui si gira a sinistra e si scende alla conca che ospita i laghi delle Sagnette e si arriva in vista del Lago Grande di Viso, sovrastato dalla gigantesca parete orientale del Monviso. Si lascia il lago a sinistra e in breve si arriva al rifugio Quintino Sella.

2° giorno - Dal Quintino Sella al refuge du Viso, per il Rifugio Giacoletti e il Buco di Viso. Dal Quintino Sella si giunge all'ampia depressione del Colle del Viso, poi scende con alcuni tornanti al Lago Chiaretto, e si sale alla Colletta dei Laghi. Dopo una breve discesa si risalgono le ripide pendici delle Rocce Alte fino al Colle Losas dove sorge il rifugio Giacoletti. Da qui si scende lungo un canalone di detriti e nevai dove s'imbocca il Sentiero del Postino sino al Colle delle Traversette, raggiungendo l'ingresso del Buco di Viso. Percorso il traforo e raggiunto il versante francese, si scende al Rifugio du Viso.

3° giorno - Dal rifugio Viso a Castello di Pontechianale per il Passo di Vallanta. Dal rifugio du Viso si raggiunge il Lago Lestio, e da qui il Passo di Vallanta; si scende nel Vallone di Vallanta, raggiungendo presto un bivio: da qui si può continuare la discesa che porta al rifugio omonimo oppure immettersi sul sentiero che in salita conduce al Passo della Losetta e, con facile salita raggiungere la cima del Monte Losetta. In questo secondo caso si ripercorre a ritroso l'itinerario sino a tornare al bivio da cui si continua a scendere sul sentiero principale, raggiungendo il rifugio Vallanta. Dal rifugio ci si abbassa gradualmente su Pian Para e si continua sulla destra orografica del torrente, che si attraversa in prossimità del Gias d'Ajaut. Un'ultima discesa lungo il Vallone di Vallanta ci riporta a Castello dove è iniziato l'anello.

Foto Hobby Redaelli s.n.c.

Via G. Matteotti, 5
23873 Missaglia (Lecco)
Tel.Fax. 039 9241619

www.hobbyredaelli.com
www.fotoredaelli.com

hobbyredaelli@gmail.com



10 SETTEMBRE 2023

Piz Alv

Engadina (CH), m. 2974

**DURATA PERCORSO**

3 ore

DISLIVELLO

900 m

DIFFICOLTÀ

medio impegno, EE

ATTREZZATURA

per escursioni

PARTENZA

ore 6.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Curtinash, funivia Lagalb, 2107 m

ACCOMPAGNATORI

Silvano Beretta, Marco Acquati, Angelo Rovelli

PER INFORMAZIONI

3334588012

Cenni escursionistici

Il Piz Alv è una vetta situata nel Cantone di Grigioni nei pressi del Passo del Bernina. Anche se il percorso è piuttosto ripido è una vetta abbastanza facile da raggiungere. Il percorso è ben segnalato con ometti di pietre; in caso di nebbia, il tratto tra il Plaun Verd e la Fuorcl' Alv può causare problemi di orientamento. Il panorama è stupendo, circolare. Particolarmente notevoli sono: la vista frontale sul massiccio del Bernina, dal Piz Palü al Piz Morteratsch; il panorama aereo sul Passo del Bernina, con i laghi Bianco e Nero, e sulla Val Minor, con i suoi due laghetti; verso nord, la vista sugli altipiani del Lej da Pischa, circondati dalle eleganti vette del Piz Albris, del Piz Languard e del Piz Pischa, e la grande cascata dell'emissario del Lej da Pischa.

Si raggiunge in auto il passo del Maloia, si prosegue per Pontresina sino a giungere, dopo pochi chilometri alla stazione a valle della funivia del Lagalb, dove è possibile parcheggiare.

Dal piazzale della stazione si imbecca il sentiero alle spalle dell'edificio verso S/SE che dopo 500 mt entra nella val Minor. Il tracciato ben segnalato continua verso il fondo valle, sino a giungere a una massa a circa 2200 mt, ove verso nord si diparte un sentierino che risale il pendio prativo in direzione delle prime bastionate del Piz Alv (mt 2320).

Si prosegue verso nord, incrociando dapprima il torrentello della Val Verda, sino al Plaun Verd (2570 mt) e raggiungendo il netto valico tra il Piz Alv e il Piz Minor (mt 2749).

Piegando a sx [OSO] iniziamo a risalire il costone di sfasciumi e rocce rotte che conduce all'ampia cima del Piz Alv (2974 mt).



Miele e prodotti dell'alveare

8 OTTOBRE 2023

Rif. Benigni-Cima Piazzotti

Val Gerola, m. 2349



DURATA PERCORSO
6.30 ore per l'anello

DISLIVELLO
949 m

DIFFICOLTÀ
media difficoltà, EE

ATTREZZATURA
per escursioni

PARTENZA
ore 6.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE
Pescegallo, 1400 m

ACCOMPAGNATORI
Silvia Nava, Giacomo Recalcati

PER INFORMAZIONI
3453355854

Cenni escursionistici

Il Rifugio Cesare Benigni, di proprietà della Sezione CAI Alta Valle Brembana, di gradevole aspetto e di piccole dimensioni, è situato (a quota 2222 m) sulla testata della Valle di Salmurano, a breve distanza dal Lago Piazzotti. La costruzione del rifugio iniziò nel 1982, grazie al lavoro di numerosi soci dell'allora Sottosezione CAI Alta Valle Brembana e al contributo della famiglia Benigni, la quale intese così onorare la memoria del loro caro Cesare, scomparso nel 1981 sul Pizzo del Diavolo di Tenda.

Parcheggiamo la macchina nel parcheggio della seggiovia di Pescegallo. Alle spalle del punto di partenza degli impianti di risalita imbocchiamo una strada sterrata, che sale nella valle di Pescegallo. Al bivio proseguiamo sulla destra, lasciando sulla sinistra la pista che si dirige al lago di Pescegallo. Saliamo a sinistra della formazione rocciosa dei Denti della Vecchia, e dopo alcuni tornanti raggiungiamo l'alpe Salmurano, dove si trova il rifugio Salmurano. Risaliamo l'alpe, seguendo un sentierino che ne taglia il lato occidentale: in breve raggiungiamo il passo di Salmurano (2017m). Il sentiero prende a destra e, superato qualche passaggio un po' esposto, punta ad un canalone detritico che è ben visibile già dal passo (canalone dei Piazzotti). Inizia la salita, prestando attenzione ai segnavia ed alle rocce che possono essere bagnate. In cima al canalone, troviamo un piccolo pianoro ed un nuovo versante da risalire, prima di raggiungere la splendida balconata che ospita il rifugio Benigni, a 2222 metri. Dal rifugio si prosegue per la cima occidentale dei Piazzotti (m. 2349), che possiamo guadagnare facilmente salendo a vista. Dopo essere giunti in vetta la discesa sarà passando per la val Pianella ed i laghi Zancone e Trona. Ridiscendendo del sentiero utilizzato per raggiungere il rifugio, prendiamo la deviazione destra, superando una solitaria vallecchia (baita della Mezzaluna) ed approdando ad un piccolo pianoro dove si trova la bocchetta di val Pianella, dalla quale scendiamo nell'altra valle. Proseguiamo passiamo a destra del lago Zancone e di quello di Trona. Seguiamo il sentiero verso destra, fino a raggiungere la radura del Dossetto (m. 1671). Il sentiero prosegue sul lato opposto dell'ampio crinale che scende, verso nord, dal torrione di Tronella (m. 2311) e dal pizzo del Mezzodì (m. 2116). Dopo un tratto quasi pianeggiante, ignoriamo la deviazione a destra e cominciamo una ripida discesa, fino a raggiungere lo sbocco della val Tronella. Continuando sul sentiero segnalato (segnavia rosso-bianco-rossi), attraversiamo un bosco di conifere e ci affacciamo di nuovo alla piana di Pescegallo, raggiungendo la partenza degli impianti di risalita.

CARSERVICE^{SRL}
DI MANZONI DANIELE

MECCANICO - ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA
REVISIONI AUTO E MOTO (MCTC) - AUTORIZZATO HYUNDAI

ASSISTENZA CARRELLI ELEVATORI E VEICOLI INDUSTRIALI
ACCUMULATORI INDUSTRIALI PER TRADIZIONE

CENTRO REVISIONI 

AUTOVEICOLI - MOTO - CICLOMOTORI
AUTORIZZAZIONE LC/AF1

NEW SERVICE AUTONOLEGGIO

CARSERVICE^{SRL}

 **di MANZONI DANIELE**
ASSISTENZA CARRELLI ELEVATORI
MOVIMENTAZIONE INDUSTRIALE
RICAMBI ORIGINALI
VENDITA - NOLEGGIO

**Carrelli elevatori
e multimarche**

Vendita/noleggio - Usato garantito
Ricambi originali - Trattamento batterie
Assistenza - Riparazioni
Manutenzioni programmate
Logistica industriale
Corsi carrellisti





REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI FESTIVE SEZIONALI

La Sezione CAI di Missaglia propone ai propri soci l'attività delle escursioni sociali, per l'avvicinamento alla vita e alla cultura della montagna, attraverso la pratica in sicurezza del cammino in montagna e dell'alpinismo facile, da vivere con animo gioioso e spirito di amicizia, sviluppando la solidarietà fra i frequentatori della montagna. Le escursioni sono aperte anche ai non soci: anch'essi devono rispettare lo spirito del CAI e il regolamento qui sotto riportato.

Il Programma escursionistico ha l'obiettivo di favorire la partecipazione di persone a diverso grado di preparazione fisica e tecnica. E' quindi impostato con criteri di **variabilità** delle mete e delle difficoltà, e di **gradualità** nell'inserirle a calendario: le più impegnative sono a stagione avanzata.

1. La Sezione adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità degli escursionisti; questi, in considerazione dei rischi e pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, esonerano il CAI, la Sezione di Missaglia, i suoi rappresentanti, nonché i capigita, da ogni responsabilità per incidenti e infortuni di qualsiasi natura che si verificassero prima, dopo e durante le gite.

2. Le iscrizioni alle escursioni si raccolgono presso la sede sociale entro il martedì antecedente la gita o altra data che potrà essere precisata nel programma.
L'iscrizione deve essere di norma accompagnata dalla relativa quota.

In modo particolare le gite con prenotazioni e pernottamento in rifugi o alberghi devono essere interamente pagate in anticipo presso la sede. L'iscritto che non si presentasse alla partenza, è tenuto all'integrale pagamento della relativa quota.

3. La disdetta dopo la chiusura delle iscrizioni o la mancata presenza alla partenza non dà diritto ad alcun rimborso.

4. La partenza avviene con qualunque condizione meteo, salvo avviso contrario. Il ritrovo è di norma fissato a Missaglia, presso il parcheggio Baita Alpina, in Via Papa Giovanni XXIII.

5. In caso di annullamento della gita, gli iscritti saranno tempestivamente informati.
Per facilitare le comunicazioni, lasciare sempre un recapito telefonico all'atto dell'iscrizione.
Il rimborso degli anticipi verrà effettuato presso la sede.

6. Qualora il trasferimento avvenisse con auto private, la Sezione, la Commissione Gite e i capigita, declinano ogni responsabilità per i trasferimenti stessi, intendendosi la gita iniziata e conclusa al punto di ritrovo ove si lasciano e si riprendono le auto.

7. Si raccomanda l'uso di calzature da montagna, di vestiario adeguato e l'utilizzo delle attrezzature che verranno di volta in volta eventualmente specificate in funzione del programma da svolgere. È facoltà del capogita escludere i partecipanti non ritenuti idonei o insufficientemente equipaggiati.

8. Ogni partecipante è tenuto a collaborare con il capogita, ad adeguarsi alle sue decisioni e a prestare il proprio aiuto per la buona riuscita dell'escursione.
Eventuali deviazioni dai percorsi stabiliti devono essere preventivamente comunicate al capogita.

9. La gita viene classificata secondo la scala delle difficoltà in condizioni normali in uso nel CAI: si evidenzia però che le stesse possono variare in funzione di particolari situazioni climatiche o ambientali, perciò ogni partecipante deve valutare le proprie condizioni fisiche e preparazione tecnica prima di iscriversi.

10. Nelle gite sociali con pernottamento nei rifugi, è obbligatorio l'uso del sacco-lenzuolo personale.

11. La sezione CAI di Missaglia accogliendo le raccomandazioni del CAI nazionale ha reso obbligatoria l'assicurazione per i partecipanti alle escursioni. Per i soci CAI, questa è già compresa nel costo annuale di iscrizione/rinnovo. I NON SOCI dovranno obbligatoriamente contrarre la polizza di assicurazione prevista dal CAI a livello nazionale, con validità per il giorno/giorni dell'escursione scelta. Questa polizza comprende la copertura per Invalidità permanente/morte/spese di cura, in seguito a possibili danni personali avvenuti durante le escursioni. I non Soci, che partecipano alle attività sociali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi. Il costo giornaliero è di € 7,50 da versare al momento della iscrizione alla escursione.

*Passione, esperienza e innovazione
al servizio del vostro sorriso*



studiopaiusco

Siamo il sorriso che meriti

*dr. Paiusco
Alessio
ODONTOIATRA*

*dr. Losi
Federico
ORTODONZISTA*

*dr. Paiusco
Alfredo
MEDICO CHIRURGO*



*Elena
RELAZIONI ESTERNE*

*Paola
SEGRETARIA*

*Francesca
ASO*

STUDIO DENTISTICO PAIUSCO

Via Cavour, 17 - Missaglia - tel. 039 9241268

www.studiopaiusco.it

Autorizzazione sanitaria n. 83 del 22/01/1996

25° EDIZIONE

ESCURSIONISMO GIOVANILE 2023 (8-11 anni)

NUMERI UTILI

Marco Acquati

335.8257334

marko.acquati@gmail.com

Stefano Pesenti

347.4254741

as.pez@tiscali.it



11° EDIZIONE

ALPINISMO GIOVANILE 2023 (12-17 anni)

NUMERI UTILI

Luigi Casagrande

335.6168271

amicofragile64@gmail.com

Stefano Biffi

339.7714630

stefanobiffi66@gmail.com



PROGRAMMA:

12 MARZO

Uscita sulla neve

SCHILPARIO

26 MARZO

Raduno Intersezionale

PIAN SCIRESA

16 APRILE

Escursione tra i borghi

PIURO (SO)

7 MAGGIO

Barca a vela

DERVIO (LC) (SOLO AG)

28 MAGGIO

Ricerca dell'oro

VERMOGNO (BL) (SOLO EG)

24/25 GIUGNO

Autogestione in rifugio

VAL BIANDINO (LC)

24 SETTEMBRE

Raduno Regionale

CANZO (LC)

15 OTTOBRE

Alla scoperta della
Linea Cadorna

SCHIGNANO (CO)

17 FEBBRAIO

Iscrizioni online

QUOTA ISCRIZIONE

AG: 190 euro (fratelli 175 euro)

EG: 170 euro (fratelli 155 euro)



GRUPPO SEMPRE VERDI



Mercoledì 29 Marzo GITA LUNGO L'ADDA

Dislivello m 100

Durata percorso ore 6.00

Difficoltà T

Ritrovo in baita ore 8.00

Inizio escursione Paderno d'Adda

Accompagnatori

Mariella 3496064218

Elena 3333901588

Da Paderno a Trezzo percorrendo la strada che fiancheggia l'Adda che ispirò Leonardo da Vinci. Lungo il percorso si aprono scenari diversi ma sempre immersi nella natura. Passando sotto il ponte San Michele, lentamente procediamo e sulla strada incontriamo tante centrali idroelettriche, esempi di archeologia industriale, fino a raggiungere Trezzo dove ci saluta la mae-

stosa centrale Taccani. Il ritorno si effettua sullo stesso percorso dell'andata.

Mercoledì 19 Aprile GREENWAY LAGO DI COMO

Dislivello m 400

Durata percorso ore 4.00

Difficoltà T

Ritrovo in baita ore 7.00

Inizio escursione Colonno

Accompagnatori

Mariella 3496064218

Elena 3333901588

Il percorso inizia a Colonno, all'entrata dell'abitato si prende la via Cappella che sale a sinistra seguendo le indicazioni per la Greenway del Lago. Si prosegue verso Sala Comacina sul tracciato a mezza costa

della vecchia strada Regina. Dopo circa 35 minuti si entra nell'abitato di Sala Comacina arrivando alla cappella di San Rocco. La Greenway prosegue con una splendida vista sul lago e l'isola Comacina. Si arriva poi ad Ossuccio e, raggiunta la chiesa di San Giacomo, si attraversa la strada statale salendo verso il santuario della Madonna del Soccorso. Si ridiscende verso il lungolago costeggiando ville storiche. Si passerà da Lenno, Mezzegra, chiesa di San Giuseppe, chiesa di Sant'Antonio, Bovedro, parco di Villa Mayer fino a giungere all'imbarcadere di Tremezzo. Dopo il Grand Hotel Cadenabbia il percorso prosegue verso l'imbarcadere e verso la fine della nostra escursione. Si fa ritorno a Colonno con autobus di linea.

Mercoledì 17 Maggio

LAGO PIROLA m 2283

RIFUGIO PORRO m 1960

Dislivello m 671

Durata percorso ore 4.00

Difficoltà E

Ritrovo in baita ore 6.30

Inizio escursione Chiareggio

Accompagnatori

Mariella 3496064218

Piero 33381925449

Da Chiareggio, attraversato il ponte sul Mallero, si prosegue su comoda mulattiera e si giunge in prossimità del rifugio Porro (ore 1,00). Poco prima di raggiungerlo volgeremo a sinistra, ora il sentiero attraversa un bosco e poi, per radi cembri, raggiunge l'alpe Pirola (ore 1,00). Si prosegue per ripide pietraie fino a raggiungere il lago Pirola (m 2283, ore 0,30). Si percorre la sponda del lago fino al suo termine, si attraversa il torrente e si risale la sponda opposta portandosi sotto al Torrione Porro.

Lasciato sulla destra il sentiero che porta alla vetta, si inizia la discesa che, in un'ora circa, ci porta al rifugio Porro (m 1960). La discesa per Chiareggio si effettua per la comoda mulattiera che abbiamo percorso in salita in meno di un'ora.

Martedì e mercoledì

6-7 Giugno

PARCO

DEI 100 LAGHI

Dislivello m 800 per ogni giorno del trekking

Durata percorso

1° giorno: 5 ore per la vetta del Monte Orsaro e per il rifugio Mariotti

2° giorno: 7 ore dal rifugio Mariotti al rifugio Lagdei

Difficoltà E

Ritrovo in baita ore 6.30

Inizio escursione

Rifugio Lagdei-Parco dei Cento Laghi, m 1251

Attrezzatura per escursioni, sacchetto per rifugio

Accompagnatori

Silvano e Mariella 3496064218

1° giorno Dal parcheggio del rifugio Lagdei imbocchiamo un evidente sentiero che, immerso in un fitto bosco di abeti e faggi ci porta alla Sella del Monte Fosco e quindi, percorrendo la cresta spartiacque fra Emilia e Toscana, la panoramiciissima vetta del Monte Orsaro (metri 1831).

Scendiamo poi rapidamente alla Bocchetta Orsaro e ci dirigiamo verso il Lago Padre.

Da qui, sempre su comodo sentiero, raggiungiamo la pineta del Lago Santo sulle cui sponde troviamo la meta del primo giorno: il rifugio Mariotti. (metri 1507).

2° giorno Dal rifugio Mariotti ritorniamo alla pineta e ci dirigiamo verso il crinale per raggiungere la vetta del Monte Aquilotto (metri 1788) e di seguito la vetta del Monte Aquila (metri 1775). Scendiamo al passo delle Guadine e ci dirigiamo verso il Lago Scuro (metri 1527), molto raccolto e suggestivo, dominato dai balzi del Monte Scala.

Scendiamo decisamente per raggiungere una zona di torbiera e imboccare una mulattiera ben selciata che costeggia una serie di dorsi rocciosi che ci invitano ad affacciarsi su due grandi laghi sottostanti: i Lagoni.

Raggiungiamo il rifugio Lagoni a metri 1350 dove sostaremo prima di prendere la strada che ci riporterà al rifugio Lagdei.

Mercoledì 21 Giugno

CAPANNA BOVAL

Svizzera, m 2495

Dislivello m 600

Durata percorso ore 3.45

Difficoltà EE

Ritrovo in baita ore 6.00

Inizio escursione Morteratsch (CH), m 1896

Accompagnatori

Piero 3381925449

Mariella 3496064218

Dal parcheggio del piccolo abitato di Morteratsch si raggiunge la stazione della ferrovia; attraversati i binari, si prende la comoda stradina sterrata che si inoltra pianeggiante nel fondovalle. Dopo poche centinaia di metri si prende sulla destra un sentiero che si addentra nel fitto bosco in leggera salita.

Raggiunto il filo della morena la si percorre per un buon tratto. Abbandonata la morena, ci attende un tratto un po' delicato in caso di neve o ghiaccio (catene). Superatolo, si continua a salire su di un breve tratto ripido e si raggiunge la capanna Boval (m 2495) in ore 2,15. La discesa si effettua per lo stesso itinerario della salita in ore 1,30 circa.

MUNIRSI DI CARTA D'IDENTITÀ

Mercoledì 5 Luglio

PALANZONE m 1436

Dislivello m 1000

Durata percorso ore 5.00

Difficoltà E

Ritrovo in baita ore 7.30

Inizio escursione Crevenna

Accompagnatori

Mariella 3496064218

Piero 3381925449

Partenza da Ca' Nova frazione di Crevenna seguendo le in-

GRUPPO SEMPRE VERDI

dicazioni per il Monte Puscio. Da lì poi ci dirigeremo verso Capanna Mara e poi, dalla bocchetta di Palanzo prendiamo il sentiero sulla destra della mulattiera che risale la cresta erbosa con pendenza sostenuta. Arriviamo quindi alla cima del Palanzone dove c'è una cappella e da dove la vista spazia, a est sulle montagne Lecchesi, sulla Brianza e i laghi a sud, sull'arco alpino, con il Monte Rosa ed il Monviso ben evidenti nelle giornate limpide, a ovest.

Mercoledì 13 Settembre

RIFUGIO TITA SECCHI

m 2367

Dislivello m 565

Durata percorso ore 4.00

Difficoltà E

Ritrovo in baita ore 6.00

Inizio escursione Breno

Accompagnatori

Piero 3381925449

Maura 3482667214

L'escursione inizia due km prima del passo Crocedomini (rifugio Tassara, ampio parcheggio) qui parte l'alta via dell'Adamello. Imboccato il sentiero n° 1 (ex 18) ci si incammina lungo una stradina sterrata in leggera salita. Superata una fontana, la pendenza aumenta, giunti ad un bivio, si tiene a destra per sentiero a mezza costa che conduce al Passo di Vallefredda, ci si abbassa leggermente per proseguire poi in piano fino ad un altro ampio Passo, dove fa bella mostra di sé una roccia che vista in lontananza assomiglia ad una vacca da cui ha preso il nome anche il Passo. Il rifugio è ormai vicino, per raggiungerlo dobbiamo abbassarci un

poco, passare vicino al vecchio Rifugio Rosa e attraversare su un ponticello, il torrente che esce dalla vicina diga e risalire sul lato opposto. Davanti a noi vedremo la sagoma imponente del Cornone di Blumone. Il ritorno si effettua per lo stesso tragitto dell'andata in ore 2,00.

Martedì 10 Ottobre

RIFUGIO CASARI

Piani di Artavaggio

Salita libera

Per concludere in allegria la stagione escursionistica GSV ognuno può arrivare al Rifugio scegliendo la via che preferisce. Ci ritroviamo alle ore 13.00 per il pranzo insieme. Le iscrizioni si ricevono entro e non oltre il venerdì precedente per poter prenotare il pranzo in Rifugio chiamando Mariella, Piero o Elena.

Tutte le escursioni si effettueranno con mezzi propri: per coloro che intendono partecipare alle gite è obbligatoria l'iscrizione che si può effettuare dagli accompagnatori indicati nel testo.



TOUR MARE E TREKKING

ALL'ARCIPELAGO PONZIANO

- 1° GIORNO** Volo per Napoli - Trasferimento a Formia - Imbarco per Ponza
- 2° GIORNO** Il Monte Guardia "la montagna Ponzese"
- 3° GIORNO** Isola di Palmarola
- 4° GIORNO** Zannone l'isola più verde dell'arcipelago
- 5° GIORNO** Giornata di relax o visita a Ventotene
- 6° GIORNO** Le Forna "Ponza Nord" l'altra metà della Luna
- 7° GIORNO** Escursione in barca a Ponza, vedendo i faraglioni e le grotte marine
- 8° GIORNO** Giornata di rientro

XXXVII CONCORSO FOTOGRAFICO

GLI ABITANTI DELLA MONTAGNA

REGOLAMENTO

Art.1 La partecipazione è aperta a tutti con un massimo di tre foto e con un versamento di 10,00 euro da farsi tramite bonifico (IBAN IT60U052165155000000004420 c/o Credito Valtellinese intestato a Club Alpino Italiano – Sezione di Missaglia) o presso la sede CAI di Missaglia nei giorni di apertura.

Art.2 Saranno ammesse soltanto foto a colori o in bianco e nero:

1. formato digitale
2. su carta dimensioni 20x30 opaca.

Art.3 Le fotografie digitali dovranno pervenire al CAI Missaglia al seguente indirizzo mail: fotomissai@gmail.com entro e non oltre il 1 giugno 2023.

Art.4 Le fotografie inviate oppure già stampate e consegnate in sede dovranno essere nominate con il seguente nome file: nome_cognome_numero progressivo e corredate dalla scheda di partecipazione scaricabile dal sito www.caimissaglia.it.

Art.5 Le opere ricevute saranno selezionate da una commissione e verranno stampate ed esposte il 18 giugno 2023 dalle ore 9,00 alle 17,30 presso il piazzale antistante la sede CAI in Via

Garibaldi 109 per essere giudicate, attraverso apposita scheda di votazione, dalla giuria popolare.

Art.6 Ogni autore è responsabile del contenuto delle opere: saranno escluse quelle che a giudizio insindacabile della commissione risultassero contrarie alla legge, al buongusto ed alle regole di decenza e moralità.

Art.7 La partecipazione al concorso comporta automaticamente, da parte dell'autore, la concessione al CAI Missaglia del diritto di riproduzione delle fotografie presentate.

Art.8 I dati personali, acquisiti per la partecipazione al concorso, saranno trattati secondo i principi di correttezza, trasparenza e tutelando i diritti dei candidati.

Art.9 La partecipazione al concorso comporta l'accettazione integrale ed incondizionata di tutti gli articoli di questo regolamento.

PREMI

Ai vincitori saranno assegnati i seguenti premi:

1° classificato **Buono valore € 200.00**

2° classificato **Materiale fotografico Foto Hobby Redaelli**

3° classificato **Materiale sportivo Sport Specialist**

Premio speciale CAI: **Volume Casa Editrice Bellavite**

Scorcio della Grignetta
Angelo Rovelli
(foto vincitrice concorso 2022)





SINTESI ATTIVITÀ 2022

ATTIVITÀ

11 febbraio Serata al Palazzo Teodolinda dedicata ai ghiacciai italiani. Presentazione da parte del servizio Glaciologico Lombardo. Buona partecipazione.

22 febbraio Proiezione in sede del film This Mountain Life. La serata è stata la prima di 5 organizzate dal Comitato Scientifico/TAM sezionale. Oltre alla prima sono state realizzate altre 2 proiezioni provenienti dalla cineteca nazionale CAI ed un incontro con fisioterapista a riguardo dell'attività fisica in ambiente montano.

6 marzo Prima escursione sezionale. Al Rifugio Calvi c'è neve da pestare. Non è stato così per la Ciaspolata all'Alpe Paglio prevista per il 12 febbraio e non fatta per mancanza di neve. Preludio di un'estate calda e siccitosa oltre ogni record negativo. Questo inverno 2023 parrebbe andare sulla stessa tendenza. Molto male. Comunque, 9 escursioni svolte, con buona partecipazione.

9 marzo Iniziano i programmi escursionistico Gruppo Sempre Verdi con prima meta il Monte Generoso. Ben 14 appuntamenti sparsi da marzo a novembre.

13 marzo Prendono il via anche i programmi di Alpinismo ed Escursionismo Giovanili. Anche quest'anno si sono rese necessarie le iscrizioni ai corsi con il metodo del click day, in quanto le richieste hanno superato i posti disponibili.

18 marzo Assemblea sezionale ordinaria dei soci. Come sempre c'è una buona partecipazione dei soci. Approvati bilanci e programmi. Si approva all'unanimità anche un contributo di 1000€ ai profughi dell'Ucraina, attraverso la Caritas.

26 aprile Il Consiglio Direttivo approva la costituzione del Gruppo Juniores dedicato, ma non esclusivamente, ai giovani dai 18 ai 25 anni. Subito al lavoro con l'organizzazione di tre escursioni sezionali oltre ad attività specifica fatta con l'aiuto del Bando Juniores del CAI regionale.

28 maggio Trekking del Gargano. Una bella settimana per i 38 soci che hanno partecipato a questo programma tra camminate e visite guidate. Viste anche le Tremiti.

luglio Rinnovate le dotazioni di 10 kit ferrata e di corde della sezione. Rilasciato il Regolamento di noleggio delle attrezzature alpinistiche.

luglio Aiuto al Centro Estivo comunale utilizzando la nostra palestra di arrampicata per 4 giornate intere. Tanto entusiasmo dai ragazzi.

31 luglio Salita alla Grigna per ricordare Giacomo e, nei nostri pensieri anche Claudio.

29-31 agosto Torna il trekking sul Sentiero delle Grigne. Nonostante il tempo sfavorevole non abbia consentito il completamento della terza giornata, l'esperienza è stata positiva per i nostri trekker. Buona partecipazione.

11 settembre Al Rifugio Brioschi semplice ma sentita cerimonia di inaugurazione della targa in ricordo di Claudio Ghezzi, deceduto in un incidente sulla sua Grigna il 12 giugno. Presenti rappresentanze del CAI Milano, della nostra sezione e numerosi amici di Claudio.

16 ottobre Festa CAI sezionale 2022. Per la seconda volta sul piazzale della Scuola Media. Conferma della validità della formula con una più che buona partecipazione di ragazzi e adulti. Bell'aiuto dai giovani Juniores. Percorso Avventura, con ponte tibetano di 30 m, escursione in Valle S. Croce, pranzo con numerose adesioni, mostra fotografica oltre le migliori previsioni. Da ripetere.

PARTECIPANTI ESCURSIONI 2022

6 marzo	
Rifugio Calvi	15
10 aprile	
Lavagna-Sestri	35
8 maggio	
Sasso di Musso	17
22 maggio	
Biciclettata Colico-Chiavenna	15
5 giugno	
Pizzo Arera-Sentiero dei Fiori	11
12 giugno	
Angelo delle Cadelle	13
2-3 luglio	
Rifugio degli Angeli al Morion	18
17 luglio	
Pian dei Cavalli	22
9 ottobre	
Alpe Granda	20

21 ottobre serata "Il Direttore di Escursione CAI", breve corso di indicazioni e suggerimenti utili agli accompagnatori delle escursioni sezionali.

novembre facendo seguito alla disponibilità della LILT di Missaglia-Casatenovo, i soci della nostra sezione possono usufruire di visite urologiche gratuite. Buina adesione. Grazie alla LILT.

dicembre termina la campagna di vendita tavolette "Porta in alto il tuo nome" pensata e realizzata per raccogliere fondi a sostegno nuova sede. Ora la parete in legno è completata. Tuttavia, sarà ancora possibile aggiungere nuovi nomi.

11 dicembre presenza alla manifestazione comunale "Auguri in Piazza": nostro tavolo con distribuzione polenta taragna, salame cotto e vendita biglietti estrazione a premi. Ben riuscita.

17 dicembre auguri camminando in notturna nel Parco. Ritorno in sede con pizzata e brindisi.

18 dicembre in sede estrazione numeri vincenti della lotteria 2022 a sostegno della nuova sede. Un ricco montepremi e una buona risposta nella vendita dei biglietti.

27 dicembre la classica salita alla Grigna Settentrionale. In 17 abbiamo calcato la neve, questa volta dal Cainallo. Sempre faticoso, ma i paesaggi imbiancati fanno dimenticare lo sforzo.

AGGIUNGIAMO

La palestra di arrampicata continua il suo prezioso servizio di allenamento e "propaganda" per la nostra sezione e per altre associazioni. 2 uscite per eventi a Missaglia e 4 uscite fuori paese. Manutenzione del Sentiero dei Roccoli e del Percorso Vita in accordo con Il Parco del Curone. A novembre abbiamo completamente ripristinato il Percorso Vita danneggiato dall'età e dai soliti.... ignoti.

Ancora una volta un grosso Grazie a tutti coloro che hanno collaborato allo svolgimento del programma e agli sponsor che ci aiutano.

CAI JUNIORES



CHE COS'È IL CAI JUNIORES? Il gruppo Juniores, all'interno di una sezione C.A.I., è un progetto indirizzato ai giovani adulti e perciò si rivolge a persone dai 18 ai 25 anni di età. Ciò non toglie che, nella propria autonomia, il gruppo possa decidere di includere anche soci oltre i 25 anni. L'iniziativa offre continuità a coloro che hanno precedentemente vissuto l'esperienza di alpinismo giovanile e in più si propone di includere tutte le persone che amano frequentare la montagna (o vorrebbero iniziare a farlo!). L'invito è ad una partecipazione attiva e consapevole, in armonia con gli impegni tipici di una persona in questa fascia di età.

Di seguito il programma di base di quest'anno al quale aggiungeremo senz'altro altre mete.

29-30 LUGLIO - FERRATA PIZZO MONTEVECCHIO

Grado PD, Partenza Carcoforo (Vc), Altitudine 2607 m

Direttore escursione Fabio Arrizza, **Accompagnatore** Silvia Nava

Via ferrata di recente realizzazione che permette di raggiungere, un po' più facilmente, questa bella ma arcigna montagna. Il dislivello della ferrata non è eccessivo, ma lo spostamento non è indifferente, soprattutto per il tratto tra l'anticima e la cima, piuttosto sconnesso ed a saliscendi, che si deve poi ripercorrere al ritorno. Difficoltà modeste, pochi i tratti verticali e nessuno strapiombante.

3 SETTEMBRE - RIFUGIO LONGONI

Partenza Chiareggio, Altitudine 2432 m

Accompagnatori Stefano Cazzaniga, Valerio Colombo

La partenza è dal parcheggio posto all'ingresso di Chiareggio (1598 m), località del comune di Chiesa in Valmalenco. Il sentiero è ben evidente e ben segnalato con bolli rossi e bianchi lungo tutto il percorso. Rifugio Longoni (2432 m) 2 h 30' solo andata, ritorno per lo stesso sentiero.

PER INFO SUL GRUPPO JUNIORES **SILVIA NAVA 3453355854**

... CLAUDIO

Nel primo pomeriggio del 12 giugno la notizia si era sparsa tra noi, telefonata dopo telefonata. Ricerca affannosa sui social.

Ma no, è impossibile... Subito il nome non era stato pubblicato, ma, minuto dopo minuto, attraverso altre informazioni la consapevolezza si faceva sempre più strada.

Purtroppo, era la realtà. Nell'intento di accompagnare un gruppetto di amici sulla ferrata Carbonari, nel versante Ovest della Grigna Settentrionale, Claudio scivolava e nella caduta perdeva immediatamente la vita.

Grande impressione ha suscitato la sua scomparsa: nel mondo alpinistico Claudio era famosissimo proprio per il suo record di salite sulla Grigna, mancava pochissimo alle 6000 salite, e per la sua generosità nell'aiutare gli alpinisti che salivano al rifugio Brioschi, posto poco sotto la cima di 2410 m.

Un libro è stato scritto e pubblicato in sua memoria ed è disponibile per chi voglia meglio conoscerlo e riportare alla mente i momenti più importanti della sua vita fra e per le montagne. Qui vogliamo semplicemente rivederlo ancora in alcune foto di momenti significativi che la nostra associazione ha condiviso con lui.

Appuntamento domenica 11 giugno in Grigna per ricordare un compagno di avventura, un amico, un alpinista.

*In occasione
del passaggio
a sezione del
CAI Missaglia
nel 2013*





*Alla partenza del
percorso sezione
CAI Missaglia-Rifugio
Brioschi al
aggiungimento
delle 4000 salite
di Claudio*

*Claudio e il GSA
alla croce di Giacomo
nell'estate del 2010*



scopri il mondo

df MOUNTAIN

[Foto: A. Locatelli]

PER I SOCI CAI
-15%
dal prezzo di listino*



**df SPORT
SPECIALIST**

WWW.DF-SPORTSPECIALIST.IT

SIRTORI (LC) - località Bevera

Via delle Industrie 17 - SP51 Villasanta-Oggiono - Tel. 039.9217591

* lo sconto per i SOCI CAI si applica agli acquisti effettuati in negozio